



Mamolada d'Ombretta 3247 m Don Quixote 3247 m

Henz Mariacher Reinhard Schiestl 1979

Scalare la parete sud della Marmolada è un'esperienza fine a se stessa in Dolomiti. Questa bella via, aperta con ottica moderna alla fine degli anni '70 da due fuoriclasse quali Mariacher e Schiestl, punta a salire l'evidentissimo pilastro arrotondato posto a destra delle vie Conforto - Bertoldi e Philpp - Henger. La via offre un'arrampicata varia con percorso non obbligato nella parte basse (numerose le varianti) e maggiormente delineato nella parte alta. Diventata oramai una classica della parete, risulta molto ripetuta. Durante la ripetizione abbiamo usato le guide di L. Dinoia e M. Giordani, seguendo alcune varianti. Riporto in corsivo il percorso della via originaria desunto a posteriori. Scalare in Marmolada rimane un'esperienza da non perdere.

Gruppo	Marmolada
Sviluppo	950 m c.
Difficoltà	VI e A0
Tempi	7-9 ore
Roccia	Da buona ad ottima
Materiale	10 rinvii, cordini dadi, friend e ch.
Partenza/arrivo	Malga Ciapela 1435 m

Avvicinamento: Da Malga Ciapela 1435 m (Rocca Pietore) salire al Rif. Falier 2074 m (1,30 h) da qui proseguire lungo il sentiero che sale al p.so d'Ombretta per circa 15/20 min, che si abbandona per salire lungo prati e ghiaie che salgono verso la parete. Salire in direzione della cengia ascendente da sin. verso des. (ometti). L'attacco si trova in prossimità di una cengia erbosa alla base di un camino/canale che sale obliquo verso sin. 1h dal Rif. Falier. (vedi foto con tracciato).

Salita:

1. Salire il camino - canale tendente verso sin. fino dove la parete diventa verticale, quindi attraversare a sin. per cengia erbosa alla sosta su ch.i. **40 m IV poi III**
2. Obliquare verso sin. lungo la cengia erbosa, superare un pinnacolo staccato (cordino) scendendo qualche metro per poi risalire ancora verso sin. fin sotto un evidente camino. Sosta da attrezzare. **50 m II p. III**
3. Risalire interamente il camino per poi uscire alla fine verso des. dove si sosta su ch.i 40 m **IV**
4. Superare la soprastante placca fino alla cengetta soprastante (sosta intermedia) , salire ancor a 4-5 m per poi obliquare lungamente verso sin. fino sotto un camino. Sosta su ch. **45/50 m IV+**
(la via originaria superata la placca obliqua verso des. per poi attraversare lungamente, più in alto, verso sin. arrivando sopra il camino/fessura di cui al 5° tiro di seguito descritto con diff. di IV+)
5. Risalire il camino-fessura soprastante per poi uscire su delle placche appoggiate sosta su clessidra con cordoni. **40 m V poi IV**
6. Dalla sosta superare placca soprastante (leggermente a des.) fino ad una sosta su ch. attraversare a sin. per 4/5 m per poi salire la soprastante placca sfruttando i punti più deboli fino alla sosta soprastante sotto un tettino. Sosta su ch.i **35 m V/V+**
7. Intraprendere la fessura di des. che si segue lungamente fino alla fine, per attraversare a des. lungo una stretta cornice fino ad una sosta su un terrazzino. Sosta su ch.i **40 m V/V+**
(la via originale supera la placca più a sin. salendo poi diritta per fessura più facile (V) immettendosi direttamente nel camino dalle pareti lisce di cui all'8° tiro di seguito descritto)
8. Traversare a sin. sotto una paretina giallastra ed immettersi in un camino dalle pareti lisce, percorrerlo superando una strozzatura dopo la quale, in prossimità di un ch. con anello, bisogna uscire attraversando a des. per arrivare ad una sosta sotto una fessura. Sosta su ch.i **45/50 m V/V+ p.VI 3 ch. clessidre con cordone.**

(è possibile anche salire direttamente la prosecuzione del camino fino in cengia con difficoltà di VI continuo)

9. Salire la soprastante fessura per uscire su rocce via via più facili ad una sosta alla base della cengia. Sosta su. ch.i. **50 m IV+ poi III**

Trasferimento: superare interamente la cengia ghiaiosa per circa 80 m fin sotto la verticale di 2 grosse nicchie sovrapposte.

10. In obliquo verso des. per placche appoggiate fin sotto la verticale di una grossa nicchia isolata,

- posta a sua volta sotto la verticale del pilastro d'uscita. Sosta su ch.i. **40 m III+**
11. Traversare qualche metro a des. per poi salire per placche fessurate fino sotto la grossa nicchia. Sosta su ch.i. **50 m IV+**
 12. Superare la nicchia strapiombante per poi uscire a sin. lungo una fessurina fino ad una sosta su ch.i. **35 m V+p.VI poi IV+ 2 clessidre con cordone + 1ch.**
 13. Salire la fessura- diedro verso sin. oltrepassare una sosta, superare la soprastante placca verticale per poi proseguire leggermente verso sin. lungo delle fessure fino ad terrazzino alla base di placche appoggiate dove si sosta su ch.i. **60 m IV/IV+ 2 ch.**
 14. Per placche appoggiate in leggero obliquo verso des. ad una comoda sosta su un terrazzo sotto la verticale del pilastro d'uscita. **45 m III sosta su ch.i**
 - 15/16. Salire il soprastante pilastro appoggiato superando la parte finale lungo una fessura a destra. Sosta su ch.i. **80 m IV/IV+**
 17. Salire le soprastanti placche, talvolta incise da sottili fessure, con leggero andamento verso sin. puntando alla base dell'evidente fessura obliqua che solca il pilastro soprastante. **35 m V+, 3-4 ch.i**
 18. Superare interamente la fessura obliqua rimontando, alla fine verso sin., la cima del pilastro. Sosta su ch.i. **40 m VI e A0 chiodatura abbondante.**
(la Via originaria, sale per 5/6 m la fessura per poi traversare a sin. in parete aperta e risalire per placche direttamente alla sommità del pilastro VI)
 19. Obliquare verso sin. oltrepassando lo spigolo, fino sotto una placca verticale, superarla interamente fino ad una sosta su ch.i. **40 m VI/VI+ svariati ch.i**
 20. Traversare di poco a des. e rimontare interamente delle belle placche a buchi, fino sotto una rientranza della parete posta a sin. Sosta su ch.i **40m V+ 4-5 ch.i**
(da qui è possibile uscire direttamente in cima lungo il camino di sin 50 m IV friabile)
 21. Salire verticalmente superando un primo muretto verticale per poi proseguire lungo il soprastante diedro fino ad un comodo terrazzino di sosta con 2 spit. **40 m V 1 ch.**
 22. Salire le soprastanti placche, prima un poco a sin. poi verticalmente superando un paio di passi d'aderenza fino alla cima del pilastro dove si sosta su 2 spit. **25 m IV+**

Discesa: Dalla sommità del pilastro (sosta 22) ci si cala sul versante nord con due calate raggiungendo il ghiacciaio; con l'ultima calata da 60 m si riesce ad oltrepassare la crepacciata terminale senza problemi. Successivamente il pendio diventa via via meno ripido, si segue la pista da sci verso valle raggiungendo il p.so Fedaia 2057 m (2h), oppure si risale alla stazione superiore della funivia di punta Rocca (ultima corsa alle ore 16.30). Dal passo Fedaia trovare un mezzo per ritornare al Malga Ciapela.

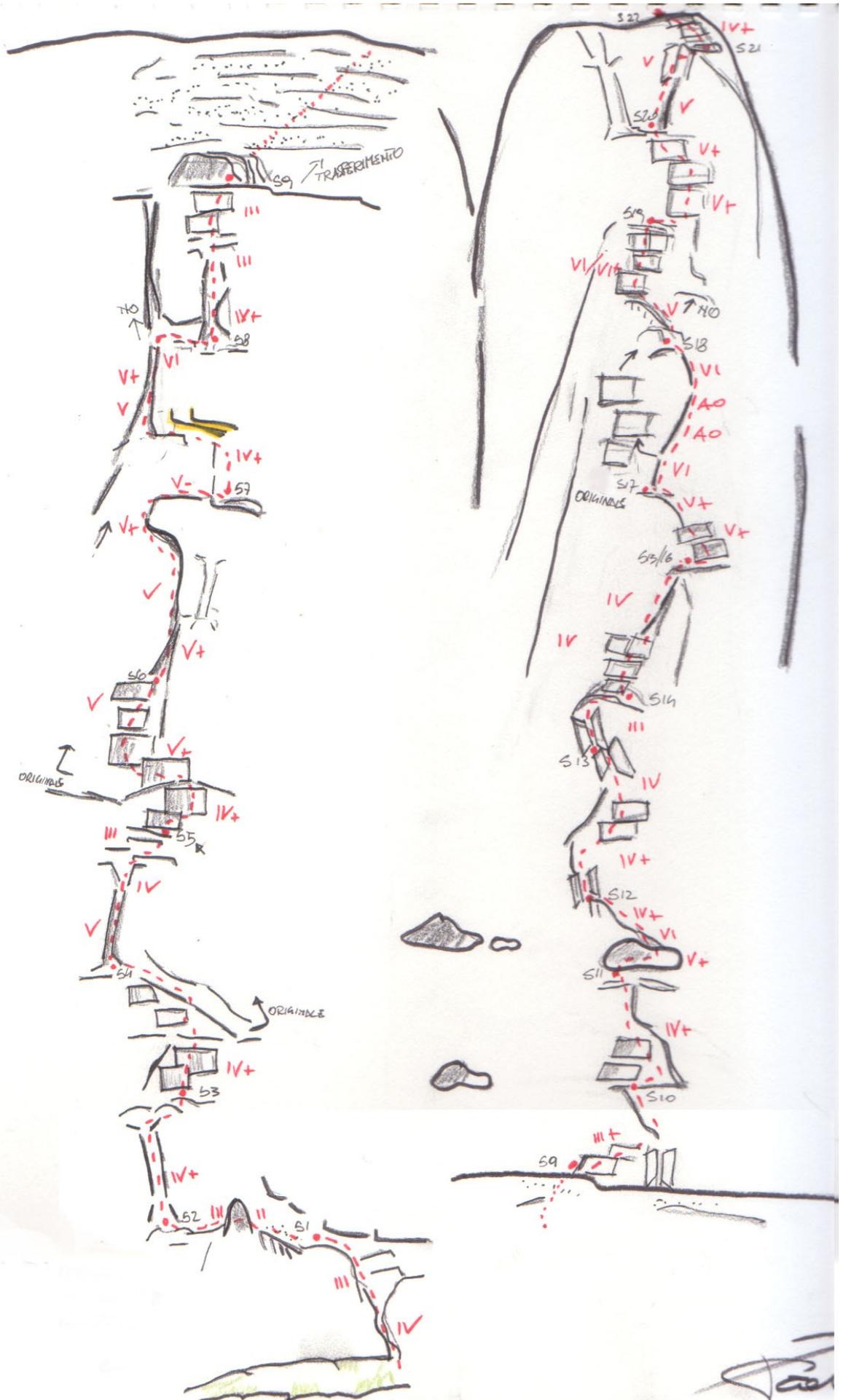


foto con tracciato in preparazione